



Anno XXV, n. 76 - marzo 2022

ESULTANTI CANTIAMO

Foglio di collegamento ad uso degli operatori liturgico-musicali

a cura dell'Ufficio per la pastorale liturgica

INDICE

PER SAPERE

“Cantiamo a te, amore senza fine...” Il canto liturgico allo Spirito Santo	pag.	3
---	------	---

PER FARE

Veni Sancte Spiritus <i>Sequenza gregoriana in alternanza al ritornello per coro e assemblea</i> T.: dalla Liturgia	«	4
---	---	---

Et in Spiritum Sanctum <i>Inciso per coro a 4 v.d. per il canto della Professione di Fede: Credo III</i> T.: dalla Liturgia - M.: D. Bartolucci	«	5
---	---	---

Alleluia <i>canto al Vangelo per assemblea e coro a 4 v. d.</i> T.: dalla liturgia	«	5
--	---	---

Vieni Spirito dal cielo <i>Invocazione allo Spirito per assemblea e coro a 4 v. d.</i> T.: D.M. Tuoldo - M.: S. Kmotorka	«	6
--	---	---

Pentecoste <i>Invocazione allo Spirito per corretto a 2 e 3 v.d.</i> T. e M.: D. Macchetta	«	7
--	---	---

Lo Spirito del Signore <i>canto per assemblea e solista</i> T.: dalla Liturgia - M.: S. Vanzin	«	9
--	---	---

Luce che splendi <i>ritornello acclamatorio per assemblea e coro a 1 v.</i> T.: preghiera del giorno - M.: E. Bosio	«	10
---	---	----

Spirito del Padre <i>canto per gruppi giovanili</i> T. e M.: D. Macchetta	«	11
---	---	----

Lo Spirito Santo ha riempito la terra <i>canto per coro a 4 v.d. e assemblea</i> T.: dalla Liturgia - M.: P. Décha	«	12
--	---	----

PAGINA ORGANISTICA

Toccata <i>sul “Veni Creator Spiritus”</i> R. Keldermans	«	13
--	---	----

“CANTIAMO TE, AMORE SENZA FINE...”

IL CANTO LITURGICO ALLO SPIRITO SANTO

Quando la Pasqua cristiana entra nella storia, quasi subito essa appare come una festa che prosegue per cinquanta giorni. Tutti i giorni di questa cinquantina devono essere celebrati 'con grande gioia'; secondo Tertulliano, essi costituiscono un unico giorno di festa che, come dice sant'Ireneo, "ha la stessa importanza della domenica".

Mentre la Pentecoste ebraica è una festa del raccolto e della commemorazione dell'Alleanza, fissata al cinquantesimo giorno dopo la Pasqua, la Pentecoste cristiana è, invece, un periodo di cinquanta giorni durante il quale ciascun giorno ha lo stesso valore e la stessa funzione: celebrare con ogni solennità il mistero della Risurrezione.

I privilegi del giorno del Signore, pertanto, si estendono a tutta la Cinquantina pasquale: vi si prega in piedi ed il digiuno è proibito. Nello stesso la Cinquantina offre 'il tempo più felice' -come ricorda sempre Tertulliano, per conferire il battesimo. Se la domenica è ad un tempo il primo e l'ottavo giorno, la 'grande domenica' che costituisce la Pentecosté, come precisava sant'Atanasio, s'apre con il giorno della Risurrezione e si sviluppa su otto settimane. Essa è, dunque, un'ottava di domeniche e 'una settimana di settimane' -come sottolinea Sant'Ilario. L'insistenza sull'ottava di domeniche sottolinea il carattere escatologico della Cinquantina pasquale: "Tutta la Pentecoste ci ricorda la risurrezione che noi attendiamo nell'altro secolo", dichiara san Basilio. I Padri della Chiesa terranno ancora un simile linguaggio nel V secolo, ma, a quell'epoca, la celebrazione indifferenziata dell'insieme del mistero pasquale avrà già ceduto

parzialmente il posto ad una sorta di bisogno psicologico del popolo cristiano, desideroso d'onorare, col parssar delle settimane, la risurrezione e l'ascensione del Signore, come pure l'invio dello Spirito sugli apostoli, conformandosi popo a poco alla cronologia del libro degli Atti.

Era normale, dunque, che si giungesse a solennizzare la chiusura della Cinquantina pasquale con una festa che avrebbe portato il nome di Pentecoste, come nel caso della omonima festa ebraica. E' senza dubbio alla fine del III secolo che si è incominciato a celebrare così anche il cinquantesimo giorno delle feste pasquali, che, d'altra parte, cadeva necessariamente di domenica. Il Concilio di Elvira prescrive, verso il 300, "che tutti celebrino il giorno di Pentecoste".

Qualche anno più tardi, poco dopo il 332, Eusebio di Cesarea unisce a questo giorno il ricordo dell'Ascensione. Questa testimonianza potrebbe essere considerata aberrante, se non fosse corroborata da parecchie altre, come quella, ad esempio, di San Massimo di Torino, in pieno V secolo, e soprattutto da quella di Egeria. Questa riferisce che a Gerusalemme ci si riunisce, al mattino nel cinquantesimo giorno, all'ora terza, nella basilica della santa Sion, nel luogo "dove lo Spirito discese, in modo che si sentiva parlare in tutte le lingue" e vi si legge il passo degli Atti degli Apostoli che riferisce l'avvenimento. Il pomeriggio, tutto il popolo si reca in cima al Monte degli Ulivi, "nel luogo in cui il Signore è salito al cielo". Vi si legge il racconto dell'Ascensione negli Atti degli Apostoli e nel vangelo.

All'epoca in cui Gerusalemme celebrava ancora l'Ascensione del Signore e l'invio dello Spirito nell'ultimo giorno della cinquantina pasquale, la maggior parte delle Chiese onorava separatamente i due misteri nei giorni suggeriti dagli Atti degli Apostoli, con un crescendo di autonomia che, lungo i secoli, porterà a qualificare queste due ricorrenze liturgiche attraverso una loro unicità rituale, con il rischio di una inevitabile enfattizzazione dei due eventi, anche sul piano dell' espressività celebrativa.

Le norme dell'anno liturgico promulgate nel 1969 ridanno valore all'unità della Cinquantina pasquale, indicando la domenica di Pentecoste come ultimo giorno del tempo pasquale. Di più: ciascuna domenica che lo precede è considerata come 'domenica di Pasqua' e non più 'dopo Pasqua'. La domenica che segue l'Ascensione è la VII di Pasqua; in tal modo si sottolinea che l'Ascensione non apporta nessuna rottura con la Cinquantina.

continua a pag. 11

Per fare

Veni, Sancte Spiritus

Sequenza gregoriana in alternanza al ritornello per coro e assemblea

T.: dalla Liturgia

Vie-ni, San-to Spi - ri - to, vie - ni, lu - ce splen - di - da, vie - ni, tu, Pa-ra - cli - to!

1 Ve - ni, San - cte Spi - ri - tus, et e - mit - te cae - li - tus lu - cis tu - ae ra - di - um.
2 Ve - ni, Pa - ter pau - pe - rum, ve - ni da - tor mu - ne - rum, ve - ni lu - men cor - di - um.

Rit. Vie-ni, San-to Spi - ri - to, vie - ni, lu - ce splen - di - da, vie - ni, tu, Pa-ra - cli - to!

3 Con - so - la - tor op - ti - me, dul - cis ho - spes a - ni - mae, dul - ce re - fri - ge - ri - um.
4 In la - bo - re re - qui - es, in ae - stu tem - pe - ri - es, in fle - tu so - la - ti - um.

Rit. Vie-ni, San-to Spi - ri - to, vie - ni, lu - ce splen - di - da, vie - ni, tu, Pa-ra - cli - to!

5 O Lux be - a - tis - si - ma, re - ple cor - dis in - ti - ma tu - o - rum fi - de - li - um.
6 Si - ne tu - o nu - mi - ne ni - hil est in ho - mi - ne, ni - hil est in - no - xi - um.

Rit. Vie-ni, San-to Spi - ri - to, vie - ni, lu - ce splen - di - da, vie - ni, tu, Pa-ra - cli - to!

7 La - va quod est sor - di - dum, ri - ga quod est a - ri - dum, sa - na quod est sau - ci - um.
8 Fle - cte quod est ri - gi - dum, fo - ve quod est fri - gi - dum, re - ge quod est de - vi - um.

Rit. Vie-ni, San-to Spi - ri - to, vie - ni, lu - ce splen - di - da, vie - ni, tu, Pa-ra - cli - to!

9 Da tu - is fi - de - li - bus, in te con - fi - den - ti - bus, sa - crum Sep - te - na - ri - um.
10 Da vir - tu - tis me - ri - tum, da sa - lu - tis ex - i - tum, da pe - ren - ne gau - di - um.

A - men. Al - le - lu - ia.

Rit. Vie-ni, San-to Spi - ri - to, vie - ni, lu - ce splen - di - da, vie - ni, tu, Pa-ra - cli - to!

Et in Spiritum Sanctum

*inciso per coro a 4 v.d.
per il canto della Professione di Fede dell'assemblea: Credo III*

T.: dalla Liturgia
M.: D. Bartolucci

Assemblea

Et in Spi-ri-tum Sanctum, Do-mi-num et vi-vi-fi-cantem: qui ex Pa-tre Fi-li-o que pro-ce-dit.

Moderato

Qui cum Pa-tre et Fi-li-o si-mul ad-o-ra-tur
Qui cum Pa-tre et Fi-li-o si-mul ad-o-ra-tur et con-
Qui cum Pa-tre et Fi-li-o si-mul ad-o-ra-tur et con-
si-mul ad-o-ra-tur et con-

et con-glo-ri-fi-ca-tur; qui lo-cu-tus est per Pro- phe-tas.
- glo-ri-fi-ca-tur; qui lo-cu-tus est per Prophetas — Prophe-tas.
- glo-ri-fi-ca-tur; qui lo-cu-tus est per Prophetas per Prophe-tas.
- glo-ri-fi-ca-tur; qui lo-cu-tus est per Prophetas per Prophe-tas.

Alleluia

*canto al Vangelo per assemblea
con coda per coro a 4 v.d.*

T.: dalla Liturgia

Al-le-lu-ia! Al-le-lu-ia! Al-le-lu-ia!

f robusto

Al - le - lu - ia ,

V. bianche
Al - le - lu - ia , Al - le - lu - ia , Al - le - lu -

V. virili
Al - le - lu - ia , Al - le - lu - ia ,

ff

Molto largo Solenne
rit.
- ia ! Vie - ni, o Spi - ri - to San - to!

rit.
Molto largo

Vieni Spirito dal Cielo

Invocazione allo Spirito per assemblea e coro a 4v.d.
Alternare le strofe dispari con quelle pari del coro (1)

T.: D.M. Turoldo
M.: S. Kmotorcka

Assemblea⁽¹⁾
1. Vie - ni, o Spi - ri - to del cie - lo,

Voci e Org.

man - da un raggio di tua lu - ce, man - da il fuo - co cre - a - to - rel

Coro
2. Man - da il

2. Man - da il fuo - co che di -

fuo - co che di - strug - ga quan - to v'è in noi d'im - pu - ro, quan - to al mon - do vi è d'in - giu - sto.

strug - ga quan - to v'è in noi d'im - pu - ro, quan - to al mon - do, quan - to al mon - do vi è d'in - giu - sto.

3. Vieni, Padre degli afflitti,
o datore di ogni grazia,
o divina e sola gioia.

5. Dona a tutti tenerezza:
non v'è nulla di umano
senza te, divina pace!

6. Può nessuno dir «Signore»
e gridare «Abba-Padre»
se non preghi tu con noi.

7. Tu sei il gemito ineffabile
che intercede a una voce
dalla Chiesa in Cristo unita.

8. O tu Dio in Dio Amore,
tu la Luce del mistero,
tu la Vita di ogni vita.

Pentecoste

Invocazione allo Spirito
per coretto a 2 e 3 v.d.

T. e M.: D. Macchetta

Spi - ri - to, man-da dal cie-lo la tua lu - ce;

dif - fon-di sul - la ter - ra la tua gio - ia,

nel-la pa-ce che li - be - ra l'a-ni - ma.
 nel-la pa-cè che li - be - ra, li - be - ra l'a-ni - ma.

VOCI VIRILI

1. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni,
 2. Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido,
 3. Dona ai tuoi fe - deli una morte santa,
 cuo - ri

1. vie - - ni, luce dei cuo - - ri.
 2. sa - - na ciò che san - - gui - na.
 3. do - - na gio - ia e ter - - na.

Lo Spirito del Signore

Canto per assemblea e solista

T.: Sap. 1,7; Salmo 103,30

M.: S. Vanzin

Moderato (♩ = 56) *mp* **Tutti**

Canto

Lo spi - ri - to del Si - gno - re ri - em - pie la

Organo

ter - ra. — E - gli, che tut - to u - ni - sce, cono - sce ogni lin - guag - gio. —

FINE *Meno p* **Soli**

Al - le - lu - ia. 1. Se to - gli il tuo spi - ri - to muo - io - no, — se
2. A Lui sia gra - di - to il mio can - to, — la mia

Tutti

mandi il tuo spi - ri - to si rin - no - va la ter - ra. Lo
gio - ia sia sem - pre, sia sem - pre nel Si - gno - re.

poco rit. *a tempo*

D.C. il Ritornello

Luce che splendi

ritornello acclamatorio per assemblea e coro a 1 v.

T.: Preghiera del giorno

M.: E. Bosio

RIT. Vigoroso

Lu-ce che splen-di, lu-ce che ab-ba - gli, ti so-spi-ra nel bu-io o-gni

STROFA

Fine dolce

uo - mo. Tu ri-schiari i sen-tie - ri. 1. Di - o del - la lu - ce, pre -
2. Cri - sto Si - gno - re,
3. Spi - ri - to San - to

più f

1. -sen - za ar - den - te, pe - ne - tri o - gni bar - rie - ra; vin - ci le
2. glo - ria del Pa - dre, Lu - ce da Lu - ce ve - ra, vi - ta è per
3. tu hai por - ta - to fuo - co d'amore al nostro mon - do. Tie - ni ac -

1. ombre del - la not - te, bril - li splen - den - te più del so - le.
2. noi la tua Pa - ro - la: splen - da sul mondo finchè tor - ni.
3. - ce - sa la mia lam - pa - da fi - no al - l'au - ro - ra sen - za fi - ne.

Spirito del Padre

per gruppi giovanili

T. e M.: D. Machetta

Arioso

Voci

Org.

SOL MI- LA- RE SI- MI-

Fine *3* D.C.

strade della vi - ta. 1. Vieni, padre dei poveri, vie-ni, lu-ce splen-di-da.

Fine *3* D.C.

LA- RE7 DO SI7 MI-7 LA+ DO RE

2. Scendi, amico degli umili,
forza per i deboli.

3. Tu conforti chi è solo,
salvi dai pericoli.

4. Tu, creatore dei mondi,
ami la mia vita.

5. Vieni a darci la pace,
pace che ci libera.

segue da pag. 4

“I cinquanta giorni a partire dalla domenica della Risurrezione fino a quella di Pentecoste sono celebrati quindi nella gioia e nell'esultanza, come se si trattasse di un solo giorno di festa, o meglio di una sola grande domenica”.

È chiaro che anche l'impegno della animazione liturgica e musicale di questo tempo 'tutto pasquale' si configurerà nel sottolineare, attraverso segni, parole e canti, il grande mistero in esso contenuto e dilatato in un tempo ampio.

Alle vesti bianche dei ministri, che ricordano quelle degli angeli al mattino di Pasqua e dell'Ascensione, subentreranno, nel giorno di Pentecoste, quelle di colore rosso per il particolare riferimento al fuoco dello Spirito; il canto dell'Alleluia -canto dei redenti nel sangue di Cristo, mantiene fino alla fine una particolare solennità di esecuzione, magari con una alternanza tra coro e assemblea che esprime nel dialogo quella esultanza

maggiormente auspicabile in questo periodo; il cero pasquale, simbolo di Cristo risorto “che diffonde agli uomini la sua luce e la sua pace” (Exultet), rimane presente e ben visibile in presbiterio proprio fino al giorno stesso di Pentecoste. Ai canti pasquali che hanno accompagnato le settimane successive alla domenica di risurrezione, si farà gradualmente spazio, soprattutto nella settimana dopo l'Ascensione, a quelli con riferimento allo Spirito Santo: essi troveranno una lodevole e precisa collocazione -con il recupero anche dell'antica e splendida sequenza-, nella solenne domenica di Pentecoste.

Tutto sia finalizzato a sottolineare il compimento del mistero pasquale con il dono dello Spirito santo alla chiesa nascente, in una modalità di partecipazione assembleare dove l'intera assemblea possa convergere, in una fusione di cuori, di menti e di voci.

da « La liturgia e il tempo » di A.G. Martimort

Lo Spirito Santo ha riempito la terra

Canto per coro a 4 v.d. e assemblea

T.: dalla Liturgia
M.: P. Décha

Gioioso (♩ = 96)

Lo Spi - ri - to San - to ha riem - pi - to la ter - ra: Al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia

1. Can - tia - mo al Si - gno - re un can - to nuo - vo, poi - ché per

tut - ti E - gli com - pie me - ra - vi - glie!

2. La sua misericordia è senza fine - e la sua gloria abiterà la nostra terra!

3. Al Padre diamo lode, con il Figlio - e al Santo Spirito, nei secoli in eterno!

Contributo per Esultanti cantiamo

Sostieni la tua adesione per il 2022

Se sei interessato agli argomenti e alle proposte presentate in questo **Bollettino**, se vuoi sostenerne la sua diffusione, **se ancora non l'hai fatto**, offri il tuo **contributo anche per l'anno 2022**, con un libero versamento, usando un bollettino postale (conto corrente postale n. 12482311 intestato a: **Diocesi di Vittorio Veneto**, via Lorenzo Da Ponte 116, 31029 Vittorio Veneto), un bonifico bancario (conto corrente bancario intestato a: **Diocesi di Vittorio Veneto**, IBAN: IT 97 N 05018 12000 000011186202), oppure consegnandolo direttamente **all'Ufficio diocesano liturgico** (presso Curia Vescovile - segreteria 0438.948231).

Le spese di stampa di Esultanti Cantiamo vengono sostenute dai contributi CEI dell'8 x mille
(Conferenza Episcopale Italiana)

Toccata

sul "Veni Creator Spiritus"

Raymond Keldermans

Tast. II - Ancia dolce 8' - Gamba - Salicionale - Bordone 8'

Tast. I - Principale dolce 8' - Flauto 8' - Bordone 8'

Pedale - Basso 16' e Bordone 8' uniti alla Tast. I

Allegro

21

II
I
I
flegato
simile

I
II
poco rall.
mf a tempo
simile

8.

3 4 5 5 3

loco 5 3 1 2 5 4 5 1 1 5 1 1

cresc.

I *ff* + Ancie *rall. poco a poco*

II *f a tempo* **I** - Ancie

1 1 1 1 1 4

1 1 1 1 1 1 1 1

5 1 3 3 5 1 2 1 1 1



Ufficio Liturgico Nazionale

Proposte Formative Liturgico-Musicali

per la formazione degli operatori liturgici e musicali delle Chiese che sono in Italia

L'impegno dell'ULN e dei suoi collaboratori, attraverso questi Corsi, si colloca in sintonia con quanto i nostri Vescovi esprimono nella Presentazione della terza edizione italiana del Messale Romano (al n. 3), "nella consapevolezza che il canto non è un mero elemento ornamentale ma parte necessaria e integrante della liturgia».

- Il Corso di Musica Liturgica Online per la formazione in modalità e-learning per gli animatori musicali delle celebrazioni liturgiche.

- Il Corso di Perfezionamento Liturgico Musicale (CO.PER.LI.M.) per coloro che possiedono competenze liturgico-musicali e sono già impegnati nel servizio liturgico del canto e della musica (la I sessione del nuovo corso sarà ad Assisi dal 7-15 luglio 2022).

- I Corsi di Approfondimenti tematici straordinari, di aggiornamento e approfondimento teorico e pratico, per chi ha frequentato i corsi precedenti.

I Corsi sono finalizzati alla preparazione dei responsabili diocesani di musica sacra, dei docenti delle scuole diocesane di musica sacra e di altri operatori musicali a livello diocesano, parrocchiale e di istituti religiosi. Gli anni precedenti hanno dimostrato la validità di tali Corsi che contribuiscono a qualificare la formazione e il servizio liturgico degli operatori musicali.

Ufficio Liturgico Nazionale
 Circonvallazione Aurelia, 50 - 00165 Roma
 tel. 06 66398234/216 · fax 06 66398281 · uln@chiesacattolica.it
 www.chiesacattolica.it



**VIENI,
SANTO SPIRITO,
MANDA
A NOI
DAL CIELO
UN RAGGIO
DELLA TUA
LUCE.**